



**SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "MADONNA DI FATIMA"
PARROCCHIA SAN VITALE MARTIRE**

Via G. Marconi, 24 - 30020 Annone Veneto (VE)

Tel. e Fax 0422769043

mail: scm.madonnadifatima@libero.it

PEC: madonnafatimaannoneveneto@pec.fismvenezia.it

Federata alla FISM di Venezia - Codice Meccanografico: VE1A114001



*"L'educatore non crea il fanciullo ma si sforza di formarlo;
esso deve imprimervi la bellezza, l'elevatezza, la nobiltà, la perfezione, la maestà..."*

"Non vi è educazione senza principi"

"Sono le idee che fanno camminare il mondo"

Beato don Giuseppe Baldo, Fondatore delle Piccole Figlie di San Giuseppe

PTOF 2019/2022

**Piano Triennale dell'Offerta Formativa
Art. 1, comma 14, Legge n. 107/2015**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MADONNA DI FATIMA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 30/09/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0 del 01/09/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14/10/2019 con delibera n. 0

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.2. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



4.3. Piano di formazione del personale docente

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La Scuola dell'Infanzia "Madonna di Fatima" è situata nel comune di Annone Veneto, in provincia di Venezia. Annone Veneto, comune della Venezia Orientale, si colloca all'incrocio di tre Province, Venezia, Treviso, Pordenone, e all'incontro di due Regioni, Veneto e Friuli Venezia Giulia: terra dunque di cerniera.

Il suo territorio, di forma allungata da nord-ovest a sud-est, si estende per 25 kmq nella bassa pianura veneto-friulana, limitato a nord dalla Statale 53 Postumia e a sud dalla Statale 14 Triestina, che riprendono le antiche consolari Postumia e Annia. La verde campagna è solcata da corsi d'acqua di risorgiva, il maggiore dei quali è il Loncon, linea orientale di confine, e da canali collettori di bonifica.

I suoi 3849 abitanti (rif. Censimento 2019) si concentrano nel capoluogo, all'estremo nord-ovest, nelle frazioni di Loncon, Spadacentra, Gai e nei piccoli agglomerati ed edifici disseminati nella campagna. Il territorio, già ricoperto in buona parte di boschi che fornivano prezioso legname al Governo Veneto, subì profonde trasformazioni nel XIX secolo: col taglio della foresta nella prima guerra mondiale e negli anni Venti, con la bonifica nella parte meridionale.

Ora è un paesaggio agricolo sempre più curato, grazie anche allo sviluppo della viticoltura: gli agricoltori l'hanno privilegiata rispetto ad altre produzioni, hanno rinnovato gli impianti dotandosi di moderne tecnologie, anche nel campo della comunicazione e nella promozione, per far conoscere un prodotto eccezionale. Un prodotto cui attualmente sono destinati 800 ettari, il che pone il nostro Comune al primo posto in Provincia di Venezia nel rapporto superficie coltivata/superficie vitata. Una fittissima rete di aziende piccole e grandi lo ricopre di filari ordinati e di edifici rustici, con una rinnovata attenzione alle tipologie costruttive tradizionali.

Discreta è anche la presenza di imprese artigianali medio-piccole con attività prevalente di levigatura componenti per mobili e verniciatura, oltre ad alcune piccole officine metalmeccaniche. L'attuazione di un Piano per gli insediamenti produttivi dovrebbe consentire uno sviluppo anche del settore artigianale.

La situazione socio-economica della popolazione si presenta discreta, con un reddito pro-capite in linea con la media del Veneto e con un numero esiguo di situazioni di degrado sociale. Il livello di scolarizzazione, in costante progresso, consente di affermare che la situazione, buona nel complesso, dovrebbe comunque essere destinata a migliorare.

Si assiste al crescere del numero di immigrati extracomunitari provenienti da diversi paesi, soprattutto dall'area balcanica (Albania), dall'Africa (Marocco, Nigeria, Burkina Faso), dall'Asia (India) e dai Paesi dell'Est Europeo (Romania e Ucraina), insediatisi nel territorio con le famiglie, ed integratisi in modo soddisfacente con la popolazione locale.

Per quanto riguarda il livello di istruzione, mediamente la popolazione del territorio comunale é in possesso del diploma di scuola dell'obbligo. Nel corso degli ultimi anni si é assistito comunque ad un innalzamento del livello culturale, evidenziato da un crescente numero di studenti in possesso di diploma di scuola secondaria superiore e di diploma di laurea.

Nel Comune sono presenti inoltre le seguenti istituzioni e strutture:

- n. 2 Scuole dell'Infanzia (una statale e una paritaria), che possono accogliere in totale fino a 140 bambini in età 3-6 anni;
- n. 1 scuola primaria con circa 220 bambini;
- n. 1 scuola secondaria di I° grado con circa 100 ragazzi;
- n. 2 impianti sportivi, uno comunale (con campo di calcio, campo di calcetto, pista polifunzionale, campo da tennis, giardino pubblico con giochi per bambini, mensa scolastica e spogliatoi) ed uno parrocchiale (campo di calcio e annessi spogliatoi), situato nei pressi dell'oratorio parrocchiale.

Ci sono inoltre:

- n° 1 sala teatro parrocchiale;
- n° 1 palestra (annessa alla scuola secondaria di I° grado);
- n° 1 palazzetto dello sport
- la Biblioteca Comunale;
- n° 2 "Centro Civico" con sala riunioni e altre sale (che sono sede di associazioni);
- n° 1 centro ricreativo di aggregazione per anziani;
- n° 2 Centri Educativi Occupazionali Diurni per disabili;
- n° 1 oratorio parrocchiale;
- n° 1 luogo di culto per la popolazione musulmana.

Merita sottolineare anche che Annone é un paese che sente molto l'associazionismo e il volontariato, e in ambito comunale e parrocchiale si possono contare ben 30 associazioni di volontariato, sia di carattere ludico-sportivo che culturale-ricreativo che socio-assistenziale,

che si adoperano per tutte le fasce di età.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ MADONNA DI FATIMA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VE1A114001
Indirizzo	VIA G. MARCONI ANNONE VENETO ANNONE VENETO 30020 ANNONE VENETO
Telefono	0422769043
Email	scm.madonnadifatima@libero.it
Pec	MADONNAFATIMAANNONEVENETO@PEC.FISMVENEZIA.IT

Approfondimento

La Scuola dell'Infanzia Madonna di Fatima una scuola paritaria parrocchiale di ispirazione cattolica ed aderisce a FISM Venezia.

LA SCUOLA É... PARITARIA: La normativa dettata dalla Legge 10 marzo 2000 n. 62, definisce "Scuole Paritarie" le istituzioni scolastiche non statali e degli enti locali che, a partire dalla scuola dell'Infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa della famiglia e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge medesima. Nel sistema nazionale dell'istruzione, quindi, le istituzioni scolastiche sia statali che paritarie concorrono, nella loro specificità e autonomia, a realizzare l'offerta formativa sul territorio. Il gestore, è garante dell'identità culturale e del Progetto Educativo della scuola, ed è responsabile della conduzione dell'istituzione nei confronti degli utenti.

LA SCUOLA É...PARROCCHIALE: La Comunità Parrocchiale di Annone Veneto vede nella Scuola dell'Infanzia uno dei principali mezzi di formazione umana, culturale e

religiosa essendo l'azione educativa una valida collaborazione alla costruzione di una società più giusta e solidale.

LA SCUOLA É... DI ISPIRAZIONE CATTOLICA: La scuola dell'Infanzia si definisce "cattolica" per il suo riferirsi alla concezione cristiana della realtà. In essa, i principi evangelici diventano norme educative, motivazioni interiori, mete finali.

Il Legale Rappresentante è il Parroco e la gestione è affidata ad alcuni organismi che curano diversi aspetti della vita scolastica: il Comitato di Gestione, l'Assemblea dei Genitori, il Consiglio di Intersezione, il Collegio dei Docenti.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Biblioteche	Classica	1
Aule	AULA POLIFUNZIONALE	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Anticipo orario di apertura: 07.30-08.30	
Attrezzature multimediali	PC PORTATILE E PROIETTORE DELLA SCUOLA	2

Approfondimento

Lo stabile in cui svolge la sua attività la Scuola dell'Infanzia "Madonna di Fatima" é di proprietà del Comune di Annone Veneto, il quale si occupa di tutti i costi di gestione

(acqua, luce, riscaldamento) e della manutenzione ordinaria e straordinaria. È stato costruito nel 1960-61, e successivamente adeguato alle norme di legge.

Lo stabile si compone di due piani: il 1° piano è adibito ad abitazione privata del personale religioso operante nella scuola; il piano terra è adibito all'attività della scuola.

Al piano terra troviamo: un salone (accoglienza - gioco), 3 aule, di cui 1 con angolo di riposo, 1 aula polifunzionale, la cucina, la dispensa, la sala da pranzo, la direzione, i servizi per i bambini, lo spogliatoio ed i servizi per il personale, 1 ripostiglio per il materiale didattico adiacente allo spogliatoio per i bambini.

La scuola è circondata da un ampio giardino, attrezzato con giochi per i bambini. Tutti gli spazi ed i locali a disposizione sono utilizzati.

Attrezzature: ogni aula è fornita di tavoli, sedie, armadietti e scaffali per il materiale didattico; in sala da pranzo ci sono tavoli e sedie; in cucina tutta l'attrezzatura necessaria; nell'angolo del riposo lettini; in salone grande panchine e giochi (angolo "casetta"); all'esterno: sabbiere, scivoli, altalene, ecc.

IL SALONE

Il salone è situato nella parte centrale della scuola. È il luogo dell'accoglienza, del gioco libero e delle attività di grande gruppo. Vi si trovano le foto di tutti i bambini e, a seconda dell'attività svolta, i vari elaborati dei bambini stessi. Al mattino, in salone, le insegnanti svolgono alcune attività di routine: - il saluto - il calendario - la preghiera - la merenda

LE SEZIONE

La nostra scuola dispone di 3 sezioni che possono accogliere un numero massimo di 28 bambini. La sezione è molto importante perché rappresenta per il bambino un luogo di vita, di relazione e di apprendimento. In questo ambiente il bambino trova l'identità del gruppo di appartenenza, sentendosi così atteso, desiderato e amato. La sezione è strutturata in spazi-angoli creati e pensati dall'insegnante che rispondono a specifici bisogni dei bambini: giocare - esplorare - conoscere.

ANGOLO DELLA CONVERSAZIONE

Questo spazio risponde al bisogno del bambino di comunicare i propri vissuti, e di partecipare alla vita dei propri compagni. Al mattino l'insegnante accoglie i bambini in questo angolo per svolgere alcune importanti routine:

- il racconto di esperienze personali
- la proposta delle varie attività di sezione.

ZONE SIMBOLICHE

- angolo della casa-cucina,
- angolo delle bambole,
- angolo dei travestimenti.

In questo spazio si trovano materiali e oggetti (un tavolino con le seggioline, piattini tazzine, bicchierini..) che rimandano a situazioni della vita quotidiana del bambino; si diverte a far finta di fare la mamma, a far finta che la cena è pronta...

LA STANZA DEL SONNO

Il riposo pomeridiano rappresenta un momento di grande delicatezza e risponde ad una esigenza fisiologica del bambino di 2 anni e mezzo-3 anni.

Dormire significa perdere il contatto con la realtà ed abbandonarsi in un rapporto di piena fiducia.

Pertanto lo spazio accoglie il ritmo e le modalità individuali di ciascun bambino, le loro esigenze di vicinanza, i rituali dell'addormentarsi e le autonomie nell'andare a letto e nel risveglio.

La stanza è arredata con lettini così da permettere ai bambini di trovare a fianco del proprio lettino quello del compagno.

La presenza dell'insegnante, il sottofondo di una dolce ninna nanna, una luce tenue, il peluche preferito favoriscono il momento dell'addormentamento del bambino.

LA STANZA DELL'ATTIVITA' MOTORIA

E' uno spazio dedicato e arredato principalmente per permettere lo svolgimento dell'attività motoria con personale esterno. La stanza viene comunque utilizzata anche per altri tipi di attività laboratoriali.

LA BIBLIOTECA

E' un angolo che raccoglie libri per bambini suddivisi per tematiche/argomenti; i libri vengono utilizzati per varie attività nel corso dell'anno. In questo angolo troviamo oggetti che suscitano e richiamano attività tranquille, rilassanti come divanetti morbidi, cuscini, peluche e libri.

IL REFETTORIO-MENSA

La scuola ha una cucina interna gestita con personale dipendente della scuola stessa.

Il menù è suddiviso in 5 settimane che si ripetono. La tabella completa è esposta al pubblico per la conoscenza diretta degli alimenti dati ai bambini e inviata a casa a tutte le famiglie.

Negli ultimi anni anche la mensa sta diventando sempre più un punto di forza della nostra scuola: si sta cercando di introdurre nuovi alimenti, di seguire le indicazioni regionali per la sana e corretta alimentazione, cercando di educare e sensibilizzare anche le famiglie.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	4
Personale ATA	2

Approfondimento

Il personale presente nella scuola è il seguente:

nr. 1 coordinatrice con insegnamento

nr. 4 insegnanti per la scuola dell'infanzia (di cui 1 coordinatrice)

nr. 1 segretaria volontaria

nr. 1 cuoca

nr. 1 ausiliaria addette alle pulizie

Il personale frequenta i corsi in materia di sicurezza previsti dal Regolamento CE 852/04, dal D. Lgs. 81/08 e corsi di aggiornamento pedagogico organizzati da FISM Venezia o da altri Enti Accreditati.

LE SCELTE STRATEGICHE

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La scuola dell'infanzia, denominata "Madonna di Fatima", ha sede ad Annone Veneto in via Marconi; è una scuola paritaria di ispirazione cristiana gestita dalla parrocchia di San Vitale martire. Vi opera personale laico, affiancato dalla presenza di personale religioso volontario della Congregazione delle Piccole Figlie di San Giuseppe di Verona.

La scuola può accogliere fino ad un massimo di 84 bambini dai 3 ai 6 anni, con possibilità di accogliere bambini anticipatori in caso di disponibilità di posti.

Attualmente la proposta educativa pone al centro della propria attività la persona, accompagnandola nella sua crescita personale e sociale; favorisce un clima di serenità e di fiducia; dialoga con la famiglia cercandone la collaborazione, consapevole che essa rimane la prima responsabile dell'educazione dei figli; educa alla scoperta dei valori cristiani; mira a promuovere progetti che favoriscano nel bambino la sua formazione affettiva e cognitiva.

Tutto questo si realizza in un contesto comunitario con la partecipazione delle insegnanti laiche, dei genitori, del personale ausiliario, del personale religioso volontario e degli operatori a livello gestionale e amministrativo.

La Scuola dell'Infanzia garantisce alle famiglie la libertà di scelta prevista dalla Costituzione Italiana; è aperta a tutti coloro che ne condividono il Progetto Educativo.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI VALUTAZIONE

La nostra scuola utilizza il sistema di valutazione CHES = **CH**ild **E**valutatio**N** **S**upport **S**ystem - è un sistema per il **monitoraggio dell'esito educativo nei servizi della prima infanzia**, in coerenza con gli ultimi orientamenti nazionali e internazionali.

Chess raccoglie un insieme di elementi trasversali osservabili facilmente in qualsiasi bambino, che forniscono una **visione d'insieme sull'acquisizione di**



competenze a livello individuale e di gruppo nei bambini di fascia 0-6.

Chess è un supporto importante al lavoro dell'educatore, del pedagogo e dell'insegnante nella predisposizione di **progetti educativi focalizzati sulle specificità del singolo bambino**, nella programmazione didattica dell'intero gruppo o sezione e nel dialogo con le famiglie.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

MADONNA DI FATIMA

VE1A114001

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media,

- delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
 - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
 - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

MADONNA DI FATIMA VE1A114001 (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

Approfondimento

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì, dalle ore 08.30 alle ore 16.00.

LA GIORNATA SCOLASTICA

- ore 07.30 - 08.30 servizio gratuito di pre-scuola
- ore 08.30 - 09.00 ingresso, accoglienza, gioco libero
- ore 09.00 - 10.00 verifica dei presenti, momento del saluto e della preghiera, canti e giochi organizzati, igiene personale, merenda
- ore 10.00 - 11.15 attività didattica di sezione o di intersezione
- ore 11.15 - 11.45 preparazione al pranzo
- ore 11.45 - 12.45 pranzo
- ore 12.45 - 13.30 gioco libero all'aperto o in salone
- ore 12.45 - 13.00 uscita intermedia

- ore 13.00 - 15.00 riposo pomeridiano per i piccoli
- ore 13.30 - 15.00 attività didattica di sezione o di intersezione
- ore 15.00 - 16.00 merenda, partenza pulmini, uscita

La scuola predispone ogni anno il proprio calendario scolastico tenendo presente il calendario scolastico regionale e quello adottato dall'Istituto Comprensivo di riferimento.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

MADONNA DI FATIMA (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Approfondimento

Il mondo che cambia è lo scenario in cui si inserisce l'azione educativa della nostra realtà scolastica. In una società caratterizzata dalla molteplicità di messaggi e dall'incapacità di assicurare riferimenti affidabili, il nostro Progetto Educativo si proietta verso la ricerca continua di risposte adeguate agli interrogativi che riguardano l'esistenza di ciascun individuo. L'ispirazione cristiana della nostra scuola considera i genitori i primi e principali responsabili della vita e dell'educazione dei figli e ha come primo e fondamentale obiettivo quello di dare ai bambini, che la frequentano, la possibilità di fare esperienze positive, piacevoli e costruttive

per essere educati
ai valori cristiani della vita.
Si propone quindi di soddisfare i bisogni affettivi - relazionali e cognitivi dei bambini,
oltre che la loro
cura e il loro accudimento. L'idea di bambino che noi abbiamo è quella di un soggetto
attivo, protagonista
della sua crescita fatta di corpo, psiche e mente e a cui verrà offerta la possibilità di
costruire
attivamente un rapporto significativo ed equilibrato tra sé e l'ambiente circostante.

Principi ispiratori del nostro progetto educativo

La Scuola dell'Infanzia "Madonna di Fatima" è una scuola cattolica che trasmette ed elabora una visione cristiana della vita e della realtà, e in cui "i principi evangelici diventano norme educative, motivazioni interiori, mete finali".

Coerente con la propria identità, la scuola dell'infanzia identifica come primari per sua opera educativa i seguenti obiettivi:

- il primato della persona, considerata come valore e dono di Dio, portatrice di responsabilità e libertà,
alla cui crescita va finalizzata tutta l'attività educativo-didattica;
- la valorizzazione di tutte le dimensioni della personalità: fisiche, psichiche e spirituali, per la realizzazione di uno sviluppo integrale nel rispetto dei ritmi di crescita del soggetto-educando e delle sue esigenze;
- l'esperienza e la proposta di valori umani, sociali e religiosi nel vissuto quotidiano;
- il primato educativo della famiglia, principale responsabile dell'educazione, chiamata a collaborare in modo continuo e coerente con la scuola per l'educazione dei figli;
- la testimonianza di vita, di impegno educativo, di professionalità aperta al rinnovamento,
di capacità di condivisione e corresponsabilità delle insegnanti, le quali si accostano ai bambini loro affidati con rispetto, con attenzione, con cuore aperto, sollecite nel rispondere ai diritti e necessità del bambino;
- la collaborazione tra personale religioso e laico, basata su un rapporto di dialogo, stima e fiducia reciproca, nel rispetto dei ruoli di ognuno;
- la realizzazione di un ambiente comunitario che coinvolga nell'esperienza educativa, secondo una visione cristiana, tutte le sue componenti;

- l'attenzione particolare e la disponibilità per situazioni di bisogno;
- la centralità della persona di Cristo e del suo insegnamento, in unione alla Chiesa, aperta alle scoperte e ai valori delle scienze dell'educazione e della formazione umana;
- l'apertura alla Chiesa locale; il dialogo con la comunità civile e le realtà sociali. Inoltre riconosce i bisogni dei bambini come:
 - bisogno di accoglienza e di riconoscimento (essere qualcuno per qualcuno);
 - bisogno di valorizzazione e di benessere e autonomia (avere e dare amore, attenzione);
 - bisogno di conoscenza di spiritualità (conoscere il mondo, esplorando la realtà ma anche e soprattutto dando un senso, un significato su più livelli di questa realtà);
 - bisogno di autorealizzarsi.

Carattere e finalità della Scuola dell'Infanzia

Nella società attuale la nostra scuola si propone di offrire un ambiente ricco di relazioni positive, attraverso

le quali il bambino matura nella conoscenza e nella stima di sé e della realtà che lo circonda.

Un ambiente che, dal punto di vista affettivo, cognitivo, formativo, sociale, cerca di rispondere a tutti i bisogni di crescita dando significato ad azioni e comportamenti.

La scuola accoglie tutti i bambini indipendentemente dal tipo di credo o di condizione sociale. È pronta ad ospitare i bambini che vivono situazioni di disagio.

Si propone di accogliere ed integrare nel gruppo dei coetanei ogni bambino nella sua specifica identità personale.

La scuola collabora con le famiglie, gli Enti e i Servizi presenti sul territorio perché il bambino possa

raggiungere una formazione globale ed armonica della sua persona. Questa prospettiva definisce la

scuola dell'infanzia come un sistema integrato in evoluzione, che rispetta le scelte educative delle

famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto all'istruzione in chiave cristiana.

La nostra scuola dell'infanzia intende promuovere nei bambini:

MATURAZIONE DELL'IDENTITA' (saper essere)

L'identità esprime, secondo il nostro Progetto Educativo, l'appartenenza alla famiglia di origine ma anche l'appartenenza al più ampio contesto della comunità ecclesiale dell'intera famiglia. Significa imparare a star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato.

Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità.

LO SVILUPPO DELL'AUTONOMIA (saper fare)

È l'acquisizione delle capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare ad attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare e prendere decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (sapere)

Significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

LO SVILUPPO DELLA CITTADINANZA (io con gli altri)

Significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro. Il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato e rispettoso del rapporto uomo-natura.

Il vero progetto educativo è quello di costruire un'alleanza educativa coi genitori, con il territorio circostante, facendo perno sull'autonomia scolastica, che prima di essere una serie di norme, è

un modo di
concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza locali e nazionali.

Il nostro stile educativo è fondato su:

- Osservazione - Ascolto - Progettualità elaborata collegialmente

La scuola inoltre fa proprio il progetto educativo delle scuole dell'infanzia di
ispirazione cristiana aderenti alla F.I.S.M. di Venezia.

Queste finalità hanno come unico obiettivo la formazione integrale del bambino
come soggetto di diritti inalienabili, inserito nella società attraverso rapporti fraterni
con gli altri e con progressivo senso di responsabilità e costruzione di sé come figlio
di Dio.

Inoltre la nostra Scuola dell'infanzia si propone di:

- favorire un apprendimento attivo partendo dall'esperienza diretta e spontanea per
arrivare gradualmente

ad una conoscenza più astratta e scientifica;

- individualizzare gli interventi educativi considerando la diversità di ognuno fonte di
ricchezza per
tutti;

- promuovere un'effettiva integrazione degli alunni svantaggiati o portatori di
handicap con progetti
educativo - didattici personalizzati

- favorire il benessere del bambino nel passaggio tra i diversi ordini di scuola
attraverso adeguati itinerari

didattici che garantiscano la continuità al percorso formativo;

- integrare il servizio scolastico mediante progetti di interazione con le famiglie e le
agenzie educative
territoriali;

- favorire l'inserimento degli alunni stranieri.

Le attività

Le esperienze dei bambini all'interno della scuola sono molteplici. Il gioco,
l'esplorazione, la ricerca, la vita di relazione possono essere fonte di conquista, di
conoscenza, di sviluppo e di crescita intellettuale.

Seguendo le Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo della

scuola

dell'obbligo (settembre 2012) le attività fanno riferimento ai seguenti Campi d'Esperienza:

IL SE' E L'ALTRO: Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, conosce meglio se stesso, gli altri e le tradizioni della comunità in cui vive e di cui fa parte

IL CORPO E IL MOVIMENTO: Il bambino prende coscienza ed acquisisce il senso del proprio sè fisico, il controllo del corpo e delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive ed imparare ad averne cura attraverso l'educazione alla salute

IMMAGINI, SUONI, COLORI: Il bambino sperimenta linguaggi visivi, sonori, corporei, massmediali, la cui fruizione educa al senso del bello, alla conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà

I DISCORSI E LE PAROLE: Il bambino apprende a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare, a dialogare ed avvicinarsi alla lingua scritta

LA CONOSCENZA DEL MONDO: Il bambino organizza la propria esperienza attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e parole

Metodologia educativa

Nella nostra Scuola dell'Infanzia l'azione diretta e spontanea del bambino é il punto di partenza per la realizzazione di ogni progetto educativo. Viene così lasciata al bambino la possibilità di soddisfare la propria curiosità per giungere alla costruzione del proprio sapere e non alla semplice acquisizione di contenuti pre-confezionati.

Una tale prospettiva richiede che la nostra scuola diventi un ambiente di vita, di relazione e di apprendimento accogliente e motivante. Pertanto, l'organizzazione degli spazi dovrà favorire lo scambio e l'interazione fra i coetanei, l'adulto, i libri, i colori, le immagini e tanti altri materiali e strumenti di supporto.

La modalità operativa prevalente è data dalla valorizzazione del gioco in tutte le sue forme;

dalle attività di esplorazione e di ricerca; dall'utilizzo di varie modalità di relazione: in coppia, nel piccolo e nel grande gruppo, con o senza l'intervento dell'insegnante.

Fin dai primi giorni le insegnanti si propongono di instaurare un rapporto affettivo con i bambini, basato sulla reciproca fiducia e accettazione e assumono sempre più un ruolo di "regia" educativa; si renderanno disponibili e attente ai bisogni e alle esigenze di ogni bambino perché la scuola diventi un luogo pensato e progettato per il loro benessere.

Particolare cura è riservata alla promozione di relazioni positive tra bambini e tra bambini e adulti, nel gruppo sezione, nel gruppo di intersezione e nel piccolo gruppo.

LA SEZIONE: la sezione accoglie gruppi eterogenei di età, garantisce la continuità dei rapporti fra adulti e bambini e fra coetanei, facilita i processi di identificazione, evita i disagi e le forme di disorientamento che possono arrivare dai frequenti cambiamenti di punti di riferimento. La presenza di bambini di età diversa costituisce un'occasione di scambio e di confronto, la possibilità del mutuo aiuto, favorendo occasione di apprendimento socializzato.

L'INTERSEZIONE: le attività di intersezione prevedono la formazione di gruppi omogenei per età, creano rapporti più stimolanti fra le insegnanti e i bambini e consentono una più ampia fruizione degli spazi, dei materiali ludici, delle attrezzature e dei sussidi didattici.

Le sezioni vengono formate dal collegio docenti dopo l'accoglienza dei bambini nuovi iscritti, tenendo presenti alcuni criteri:

- parentela
- numero di maschi/femmine
- numero di bambini anticipatari
- numero di bambini stranieri

LA PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

La progettazione educativo-didattica annuale costituisce lo sfondo entro cui programmare, realizzare e monitorare l'attività didattica ed è orientata dai traguardi

prefissati per lo sviluppo delle competenze contenuti nelle Indicazioni Nazionali (2012). Rappresenta un piano di lavoro elaborato dal collegio dei docenti nel quale sono specificati i bisogni che s'intendono soddisfare, gli intenti educativi che si vogliono perseguire, i mezzi di cui ci si vuole avvalere, le attività, le strategie, i tempi di valutazione e le modalità di verifica e di valutazione. La progettazione triennale

2019-2022 può essere declinata annualmente per contenuti e obiettivi di apprendimento, viene condivisa con i genitori nelle assemblee generali e negli incontri di sezione, e viene conservata agli atti della scuola a disposizione di chi intende prenderne visione. Le attività didattiche alla scuola dell'infanzia possono essere svolte attraverso diverse modalità: attività di sezione, di intersezione, attività "oltre l'aula", per età omogenea, in piccolo gruppo. Ogni modalità di organizzazione offre diverse opportunità per il bambino in termini di apprendimento e di relazione. Il collegio docenti ha scelto di adottare un percorso curricolare misto, articolato in unità di apprendimento, laboratori e progetti trasversali.

Unità di apprendimento

Un'unità di apprendimento è un'occasione didattica significativa per i bambini, rivolta alla formazione integrale della persona per sviluppare le competenze in linea con i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali per i bambini in uscita dalla Scuola dell'Infanzia. L'UDA pone il bambino al centro dell'azione didattica e, richiedendo la sua partecipazione attiva, in modo individuale o in gruppo, favorisce la costruzione della conoscenza. Inoltre, ricorrendo ad attività e strumenti diversificati, anche innovativi e tecnologici, consente la personalizzazione dell'apprendimento. Nella realizzazione di un'UDA è chiesto all'insegnante una notevole flessibilità per riadattare il percorso in itinere in base alle risposte dei bambini, ai loro rilanci e alle nuove piste di conoscenza che si potrebbero presentare.

Laboratori e percorsi didattici

Il termine "laboratorio" fa pensare all'idea del lavoro, ma anche alla capacità di agire per pensare e di pensare agendo. Attraverso il laboratorio, infatti, il bambino agisce, pensa, pensa facendo, pensa per fare. Durante l'anno scolastico, accanto alle attività di sezione riferite alla Progettazione annuale per UDA, si svolgono attività di laboratorio per bambini di età omogenea, anche avvalendosi del supporto di specialisti esterni. I laboratori variano di anno in anno: essi sono decisi all'inizio dell'anno dal collegio docenti e dal Comitato di Gestione in base ai bisogni specifici

dei bambini e alle risorse economiche della scuola. I laboratori e i percorsi didattici offerti ogni anno sono: attività motoria, lab. fonologico, lab. logico-matematico, pittura e arte, lettura animata, attività natatoria, percorso espressivo-teatrale.

Progetti trasversali

Progetto continuità nido/infanzia e infanzia/primaria

Tenendo conto che lo sviluppo di ogni bambino è unitario, progressivo e continuo, e che i suoi processi di apprendimento devono avvenire in un'atmosfera di continuità,

nel corso dell'anno scolastico si attuano progetti di continuità verticale con la scuola primaria di Annone Veneto, appartenente all'I.C "I. Nievo" di Cinto Caomaggiore e con l'asilo Nido di Pravisdomini.

Le insegnanti durante l'anno scolastico si incontrano con le insegnanti della scuola primaria e con le educatrici dell'asilo nido per organizzare delle attività che si svolgeranno all'interno di ogni singola scuola, per poi essere condivise durante le giornate di visita dei bambini della scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dei bambini del nido alla scuola dell'infanzia.

Durante questi incontri tra insegnanti, inoltre, vi è uno scambio di informazioni sui bambini. Il tutto è finalizzato ad un positivo inserimento dei bambini all'interno della scuola dell'infanzia e della scuola primaria

Progetti di sicurezza

Con il D. Lgs. 3 agosto 2009, n. 106 - integrativo e modificativo del D. Lgs. 81/2008 - viene confermato

il dovere da parte del datore di lavoro di assicurare a ciascun lavoratore la formazione adeguata e

sufficiente in materia di sicurezza. Anche i dirigenti e i preposti devono ricevere un'adeguata e specifica

formazione ed un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti.

La scuola ha affidato il compito di RSPP ad una persona esterna ed ha provveduto alla frequenza di

una serie di corsi previsti dalla legge. Presente a scuola il DVR (Documento di Valutazione dei

Rischi), redatto dalla ditta Leochimica srl. Inoltre almeno tre volte nel corso dell'anno scolastico vengono

effettuate delle prove di evacuazione che coinvolgono tutta la scuola, di cui una in

collaborazione
con la Protezione Civile all'interno del Progetto "A scuola di Protezione Civile".

Partecipazione dei genitori alla vita della scuola

La nostra Scuola dell'Infanzia si propone di stabilire un rapporto continuo tra genitori ed insegnanti,

sulla base di una reciproca stima e fiducia, con l'obiettivo di favorire una crescita armonica

ed equilibrata del bambino.

Pertanto promuove nel corso dell'anno incontri tra insegnanti e genitori, sia in
Assemblea di sezione

che individuali in date stabilite dal collegio docenti. In questi incontri individuali il
genitore avrà

modo di conoscere il "cammino" realizzato dal figlio e di comunicare quanto egli
ritiene utile

affinché si realizzi una costante collaborazione nell'opera educativa.

Gli incontri in assemblea più partecipati sono:

- l'incontro con i genitori nuovi iscritti a giugno;
- l'assemblea generale a settembre;
- la giornata di "Scuola Aperta" a gennaio.

La nostra Scuola propone inoltre ai genitori incontri formativi con esperti esterni
(psicologa, pedagoga,

ecc.) e li coinvolge in momenti di festa e di ritrovo organizzati nel corso di tutto l'anno
scolastico,

quali ad esempio: celebrazioni religiose, mercatino e lotteria di Natale,
rappresentazione teatrale

dei genitori per il Carnevale, festa della famiglia a fine anno.

A garanzia della partecipazione dei genitori alla vita della scuola, sono istituiti i
seguenti

organi collegiali:

-- Comitato di gestione composto da:

- il Parroco pro tempore della parrocchia di S. Vitale martire (Presidente)
- il Sindaco del Comune di Annone Veneto
- la Coordinatrice della Scuola
- 2 Rappresentanti dei genitori

- 2 Rappresentanti dell'Amministrazione comunale
- 1 rappresentante del Consiglio per gli Affari Economici della Parrocchia
- 1 rappresentante dell'Associazione "Amici della Scuola Materna"
- Consiglio di Intersezione composto da:
 - il Presidente
 - la Coordinatrice
 - le insegnanti
 - i rappresentanti dei genitori;
- Collegio docenti composto da:
 - tutte le insegnanti impegnate nella scuola - presieduto dalla Coordinatrice
- Assemblea dei genitori di sezione;
- Assemblea dei genitori della scuola.

Rapporti con il territorio

La Scuola, nell'intento di offrire un servizio concretamente rispondente alle esigenze degli utenti,

attua rapporti di continuità con le varie Istituzioni scolastiche presenti in zona, con l'Amministrazione comunale, con la Comunità ecclesiale e con altre istituzioni, associazioni e realtà presenti nel territorio.

La Scuola aderisce alla FISM di Venezia ed è inserita inoltre all'interno del Consorzio di Scuole

Cattoliche "Servizio Educazione e Vita" di Portogruaro, che costituisce una "rete" di tutte le scuole cattoliche del territorio.

Anche nel predisporre il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e nel programmare le attività didattiche,

la Scuola si avvale delle risorse presenti nel territorio quali giardini pubblici, biblioteca, teatro, impianti sportivi comunali, ecc.

Ogni anno la scuola accoglie tirocinanti provenienti da Scuole secondarie di secondo grado e Università con un indirizzo pedagogico e non.

Ci sono inoltre delle persone volontarie che offrono il loro tempo alla scuola: le suore, i nonni, i genitori

e tante altre persone che con il loro prezioso aiuto rendono possibili molte iniziative e interventi.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO NUOTO A SCUOLA

Il programma didattico - realizzato secondo i protocolli della nostra Scuola Nuoto Federale e le linee guida della Sezione Salvamento della Federazione Italiana Nuoto, si propone come integrazione del contenuto formativo scolastico e sviluppa, nel rispetto delle fasi sensibili della crescita, l'ambientamento in acqua, l'apprendimento degli stili di nuoto nonché delle tecniche per poter salvare sé stessi e gli altri in caso di pericolo in acqua. Il percorso - unico nella sua globalità - si struttura in diversi ambiti: partendo dalla promozione e sensibilizzazione degli alunni quanto delle loro famiglie nei confronti della sicurezza in acqua, si sviluppa attraverso le attività di formazione, consolidamento e specializzazione; con l'obiettivo finale di portare gli alunni ad amare l'acqua e gli ambienti acquatici, sapersi muovere in autonomia in essi per poterne cogliere - in sicurezza - tutto ciò che di più affascinante e appagante essi sanno donare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Ambientarsi in acqua divertendosi: attraverso il gioco la fantasia dei bambini viene stimolata per permettere loro di familiarizzare con l'ambiente acquatico. Gli allievi si immergono in fantastiche e coinvolgenti avventure acquatiche dalle quali "riemergono" eliminando ogni timore e maturando il desiderio di immergersi di nuovo. • Perché in gruppo è meglio: i bambini imparano giocando assieme, guardandosi e imitandosi. In gruppo socializzano e si stimolano a vicenda. L'apprendimento è più veloce, più spontaneo e perciò più solido. • Le basi del nuoto: gli allievi sviluppano le abilità fondamentali per muoversi in acqua con autonomia e sicurezza: galleggiamenti, scivolamenti, prime forme di propulsione. • Sicurezza: di pari passo con l'apprendimento dei fondamentali del nuoto, i bambini traggono informazioni utili ad affrontare in sicurezza gli ambienti acquatici (caduta accidentale in acqua, immersioni, gestione delle vie aeree, etc.).

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Piscina

❖ **PROGETTO "GIOCO - SPORT"**

A.S.D. Bamboo Libertà Di Movimento è un'associazione sportiva situata a Tiezzo di Azzano Decimo (PN) in piazza Garibaldi, 26 che si occupa di realizzare progetti di motoria rivolti ad adulti e minori. Il progetto di motoria per la scuola dell'infanzia è stato realizzato dagli esperti in motoria dell'associazione e mira a esplorare, consolidare e potenziare lo sviluppo motorio generale dei bambini attraverso interventi di varia tipologia. L'obiettivo centrale del progetto consiste nell' organizzare situazioni nuove e percorsi tipici dell'attività motoria di base a carattere ludico con lo scopo di esplorare il proprio corpo e far emergere e migliorare le capacità psico - motorie - relazionali dei bambini. Le attività saranno votate alla ricerca e al miglioramento dell'educazione motoria nel suo duplice aspetto di: o educazione del movimento, o educazione attraverso il movimento, Sia per il primo obiettivo, lo sviluppo delle capacità senso-percettive e consolidamento delle abilità motorie quali camminare, correre, saltare, lanciare, afferrare, sia per il secondo, sviluppo dell'area affettiva, cognitiva e sociale, saranno utilizzati giochi e situazioni adeguati alle diverse fasce d'età e alle caratteristiche dei gruppi di lavoro: 1. Gruppo dei piccoli, 2. Gruppo dei medi, 3. Gruppo dei grandi.

Obiettivi formativi e competenze attese

- MIGLIORARE E CONSOLIDARE GLI SCHEMI MOTORI DI BASE E LE CAPACITA' COORDINATIVE - STIMOLARE LA CONOSCENZA DI SE' E L'AUTONOMIA - RAFFORZARE LA RELAZIONE CON I COMPAGNI, GLI INSEGNANTI E L'AMBIENTE - RISPETTO DELLE REGOLE DI CONVIVENZA, IGIENE E SICUREZZA

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

AULA POLIFUNZIONALE

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

MADONNA DI FATIMA - VE1A114001

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

L'osservazione continua, occasionale e sistematica, consente di valutare le esigenze del bambino e rimodulare le proposte educative e i progetti in base ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento di ognuno. L'osservazione quotidiana consente di descrivere l'esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze e dei traguardi raggiunti rispetto alle finalità. Le docenti osservano in modo sistematico il bambino in due momenti dell'anno, in prossimità dei colloqui individuali con i genitori utilizzando il software CHES. La valutazione delle competenze avviene attraverso RUBRICHE VALUTATIVE differenziate per l'età dei bambini.

Documentazione del percorso svolto da ciascun bambino:

Il percorso di crescita del bambino nel triennio è documentato dal fascicolo personale dell'alunno, una cartellina che raccoglie la scheda di ingresso, il questionario di percezione dei genitori, le schede di osservazione, i verbali dei colloqui con la famiglia, alcuni lavori prodotti ed eventuale documentazione fornita dalla famiglia. Il fascicolo serve a raccontare cosa il bambino sa fare, in che modo lo sa fare e cosa gli piace di più. Esso è organizzato e aggiornato dalle docenti di sezione con il coinvolgimento del bambino. Il fascicolo è anche strumento di osservazione e valutazione delle competenze personali del bambino e dell'efficacia dei percorsi proposti dal collegio docenti, quindi rappresenta anche uno strumento di auto-valutazione.

La documentazione contenuta nel fascicolo viene utilizzata per la compilazione del documento di passaggio alla scuola primaria.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Pur non avendo al momento nessun alunno iscritto in difficoltà, la Scuola dell'Infanzia conferma la sua mission pedagogica a favore dell'inclusione e si propone di personalizzare l'offerta formativa secondo quanto espresso dalla normativa vigente (Legge Quadro sull' inclusione scolastica n°104 del 3 febbraio 1992 – Direttiva Ministeriale sui Bisogni Educativi Speciali del 12 dicembre 2012) elaborando, per ogni alunno svantaggiato, certificato o con diagnosi di disturbo evolutivo, il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

La scuola, inoltre, colloca la sua azione nella prospettiva di una educazione interculturale.

Al di là della frequenza di alunni stranieri la scuola tiene conto di tutte le presenze culturali che vivono nel suo interno: ogni bambino quando entra nella scuola dell'infanzia ha già un proprio vissuto, una cultura di appartenenza che costituiscono preziosi elementi di scambio e di arricchimento reciproci tra i "diversi" bambini. Senza alcuna discriminazione l'iscrizione è aperta a tutti i bambini le cui famiglie accettano il progetto educativo della scuola.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Per ciascun bambino diversamente abile la scuola deve avere la diagnosi clinica e funzionale e il verbale di accertamento dell'ASL ed alla luce di questi documenti, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio ter-ritoriale di Neuropsichiatria infantile, predispone il profilo dinamico funzionale (PDF) da cui discende il Progetto Educativo Individualizzato (PEI).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Coordinatrice della Scuola, insegnante di sezione, eventuale insegnante di sostegno/assistente educatore, famiglia del bambino, Specialisti dei Servizi.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
---	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
---	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
---	-------------------

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

Il monitoraggio e la valutazione del PEI avvengono a metà e a conclusione dell'anno scolastico, previa convocazione del GHLO.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

COORDINATRICE PEDAGOGICO- DIDATTICA	La coordinatrice pedagogico-didattica è la persona che, nell'ambito della scuola, coordina le attività didattiche, esercita e consolida un ruolo di raccordo tra il Comitato di Gestione e gli operatori scolastici e le famiglie, allo scopo di condividere e attuare la proposta educativa della scuola e raggiungere i risultati attesi nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.	1
DOCENTE DI SEZIONE	Analizza le indicazioni ministeriali Elabora collegialmente il PTOF Definisce il percorso educativo e il PEI e i tempi e modalità di apprendimento Analizza i bisogni e gli interessi dei bambini Organizza attività, strumenti e materiali ludici e didattici Monitora l'andamento delle attività e lo sviluppo del bambino Verifica il raggiungimento degli obiettivi Compila i registri e i documenti relativi ad ogni bambino Partecipa ai corsi di aggiornamento Gestisce i colloqui e le relazioni con i genitori	4

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

UFFICIO DI SEGRETERIA	La Segreteria è aperta il martedì e il giovedì pomeriggio dalle ore 16.00 alle ore 19.00. Si occupa di fornire informazioni sull'organizzazione dei servizi offerti dalla scuola e sulle modalità di pagamento delle rette.
------------------------------	---

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ COOPERATIVE LEARNING UNA METODOLOGIA PER LA GESTIONE EFFICACE DEL GRUPPO CLASSE-CORSO BASE**

Premessa Tra le quattro sfide per il XXI secolo vi è proprio quella di imparare a vivere assieme, pertanto è necessario sapere come sia possibile educare e, quindi, sviluppare competenze relative a promuovere relazioni positive fin dai primi anni di vita. Il corso si prefigge di far conoscere i cinque elementi fondanti del Cooperative Learning per saperli utilizzare nella progettazione e realizzazione di interventi cooperativi all'interno delle sezioni della Scuola dell'Infanzia. Contenuti • Co-costruzione della nostra idea di apprendimento; • Principi fondanti del Cooperative Learning; • Verso la progettazione di interventi cooperativi; • Interdipendenza: tipologie, livelli e modalità; • Condivisione e progettazione di interventi cooperativi per lo sviluppo di saperi significativi; • Abilità sociali: quali e come insegnarle; • Verso la definizione di un possibile curricolo; • Strutture cooperative; • Jigsaw per apprendimenti significativi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	DOCENTI DI SEZIONE
Modalità di lavoro	• COOPERATIVE LEARNING
Formazione di Scuola/Rete	FORMAZIONE PROPOSTA DA FISM VENEZIA



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

FORMAZIONE PROPOSTA DA FISM VENEZIA

❖ **POTENZIARE I POTENZIALI- 2°LIVELLO**

PREMESSA Il corso prevede la realizzazione di un percorso di formazione in continuità con quanto già acquisito lo scorso anno, al fine di offrire alle educatrici di nido e alle docenti infanzia competenze, strumenti e strategie per operare con i bambini in modo efficace e competente. CONTENUTI • Contesto di apprendimento; • Meccanismi di base relativi al sistema dei numeri e del calcolo; • Metodologie di valutazione; • Caratteristiche dei DSA con relativi strumenti di compensazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	DOCENTI DI SEZIONE
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • LEZIONI FRONTALI
Formazione di Scuola/Rete	FORMAZIONE PROPOSTA DALLA FISM VENEZIA

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

FORMAZIONE PROPOSTA DALLA FISM VENEZIA

❖ **CORSO DI AGGIORNAMENTO IRC "SAN FRANCESCO: AMORE PER IL CREATO, AMORE PER DIO"**

I corsi di formazione e aggiornamento IRC hanno lo scopo di: - promuovere la preparazione dei docenti che si occupano di progettare e affrontare l'educazione religiosa nelle scuole dell'infanzia cattoliche della Diocesi sia sul piano dei contenuti della dottrina cristiano-cattolica sia sul piano della formazione cristiana; - sensibilizzare alla corresponsabilità riguardo



all'insegnamento dei contenuti specifici dell'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC), in sintonia con la retta dottrina cristiano-cattolica nel rispetto delle differenze culturali e religiose altre; - favorire la collaborazione, al fine della formazione, tra docenti specialisti dell'IRC della scuola dell'infanzia statale e i docenti delle scuole dell'infanzia cattolica FISM, nell'ambito dell'insegnamento della Religione Cattolica

Destinatari	Docenti IRC
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale e lavori di gruppo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla Diocesi di Concordia - Pordenone

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla Diocesi di Concordia - Pordenone

❖ CORSO DI AGGIORNAMENTO IRC "PERCORSO TEOLOGICO-BIBLICO SUI LUOGHI DELLA CHIESA DI CRISTO CON STRUMENTI MULTIMEDIALI"

I corsi di formazione e aggiornamento IRC hanno lo scopo di: - promuovere la preparazione dei docenti che si occupano di progettare e affrontare l'educazione religiosa nelle scuole dell'infanzia cattoliche della Diocesi sia sul piano dei contenuti della dottrina cristiano-cattolica sia sul piano della formazione cristiana; - sensibilizzare alla corresponsabilità riguardo all'insegnamento dei contenuti specifici dell'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC), in sintonia con la retta dottrina cristiano-cattolica nel rispetto delle differenze culturali e religiose altre; - favorire la collaborazione, al fine della formazione, tra docenti specialisti dell'IRC della scuola dell'infanzia statale e i docenti delle scuole dell'infanzia cattolica FISM, nell'ambito dell'insegnamento della Religione Cattolica

Destinatari	Docenti IRC
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale e lavori di gruppo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla Diocesi di Concordia-Pordenone



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla Diocesi di Concordia-Pordenone

